

Progetto a.s. 2004-2005
“La nostra terra, il nostro futuro”
Consumi, rifiuti e riciclaggio creativo

Come è nato il Progetto

Il progetto è nato dalla collaborazione tra l'associazione EaSlab e un gruppo di insegnanti del VII ° Circolo di Pozzuoli.

Le insegnanti, Sara e Teresa, interessate alle tematiche ambientali e del riciclaggio, si sono rivolte alla nostra associazione per sperimentare insieme, nuove modalità di coinvolgimento e di sensibilizzazione degli alunni.

Il progetto ha coinvolto le classi IV A e IV B e si è articolato in un incontro preliminare con le insegnanti e sette incontri con gli alunni.

Gli obiettivi del Progetto

- Sensibilizzare gli alunni sulle problematiche ambientali e sul riciclaggio
- Fare conoscenza con i materiali
- Interrogarsi sul proprio stile di vita
- Imparare l'arte del recupero
- Divertirsi
- Lavorare in gruppo

Le tecniche educative

Conoscenze teoriche

Il Brainstorming: La tempesta di idee

Abilità manuali

I laboratori di riciclaggio creativo

I materiali

I materiali di scarto sono stati recuperati presso il Centro Remida e la fabbrica di cartone Papiro Sud srl.

I protagonisti

Gli alunni

IV A: Boccia Olimpia, Buono Adele, D'ambrosio Nicola, D'angelo Vincenzo, De Vito Daniela, D'Isanto Salvatore, Grande Maria chiara, Lubrano Rosaria, Maione Amalia, Mancino Massimiliano, Masino Antonietta, Mazziotti Alessia, Migliaccio Crescenzo, Palumbo Alessandro, Pietropaolo Gianmarco, Polverino Bruno, Tracaro Antonio.

IVB: Arena Ivan, Chiocca Nunzia, D'Alterio Genoveffa, D'Alterio Maria, Del giudice Rosa, Di Bonito Angela, Di Costanzo Maria, Di Roberto Zaccaria, D'Isanto Giuseppina, D'Oriano Martina, Iaccarino Salvatore, Lubrano Lavadera Francesca, Maddaluno Antonio, Marri Maria Carmela, Massa Antonio, Masullo Raffaele, Murolo Anna, Schiano Giuseppina.

Le insegnanti

Sara Frazzica e Teresa Saviano

Gli Esperti

Daniela Lizio e Fiorella Imperiale

IL PROGETTO

Con le insegnanti

Dopo aver incontrato il dirigente scolastico, conosciamo le insegnanti coinvolte nel progetto. Ci presentiamo, proponiamo la nostra idea di laboratorio ed organizziamo insieme il lavoro da farsi.

Con gli alunni

Primo incontro: conosciamo i materiali

Accoglienza

Finalmente dopo una lunga preparazione, inizia il progetto. Siamo tutti contenti, noi operatrici, i bambini e le insegnanti. Ci ritroviamo nella sala “progetto” ed ognuno si presenta. Parliamo di quello che si andrà a realizzare nel corso del lavoro e nel corso della prima giornata.

Per introdurre i bambini alla conoscenza dei materiali, decidiamo di proiettare un video del Consorzio per il riciclaggio della carta. I bambini seguono con attenzione e sono entusiasti di cominciare questo percorso con noi.

Proposta

Proponiamo di lavorare con vari materiali e di realizzare delle diapositive. Qualcuno non sa cosa sono le diapositive, qualcuno si chiede com'è possibile costruirle, ma tutti accettano la proposta.

Attrezzature: forbici

Materiali: fili di rame, pezzetti di stoffa, di carta, strisce di acetati, fili di lana, di cotone, carte argentate....., anime di diapositive, fogli di acetato trasparente.

Predisposizione del laboratorio

Abbiamo predisposto le sale “laboratorio” in modo da lavorare in due gruppi separati.

Posizioniamo su ogni banco i materiali minuti (stoffe, carte, strisce di acetati, fili di lana, di cotone, carte argentate.....), le anime delle diapositive, e i fogli di acetato trasparente da utilizzare all'interno delle diapositive.

Risposta

Ogni bambino realizza due, tre diapositive secondo la propria fantasia e la preferenza per i materiali. Proiettiamo al muro le diapositive realizzate. I bambini sono sorpresi del lavoro svolto e del risultato finale.



Secondo incontro: conosciamo la stoffa

Accoglienza

Ci incontriamo nella sala "progetto". Oggi si parla della stoffa, ma prima stabiliamo la differenza tra "rifiuto e scarto di produzione", tra "materiali naturali ed artificiali" ed, ancora tra "biodegradabile e riciclabile". Poi realizziamo la "carta d'identità del materiale": quanti tipi di stoffa ci sono, per cosa viene utilizzata, come si produce, come si farebbe senza, come viene riciclata.... Infine ci domandiamo: dove vanno a finire i nostri stracci vecchi?

Proposta

Proponiamo di realizzare un totem di stoffa, un oggetto simbolico, con cui trasmettere un messaggio agli spettatori che, al termine del progetto, lo guarderanno e si chiederanno "cosa vuole dirci?".

Attrezzature: forbici, martello

Materiali: ritagli di stoffa colorati, fili di lana e di cotone, campioncini di tappezzeria, fili di ferro, chiodini

Predisposizione del laboratorio

Abbiamo scelto come "anima" del totem un grande tubo di cartone, donatoci da una cartiera, e posizioniamo su ogni banco i pezzetti di stoffa divisi per tipologia e colori e i fili di ferro.

Risposta

Ogni bambino realizza due, tre collane infilando le stoffe con il filo di ferro. Attacciamo con dei chiodini le collane al tubo di cartone e finalmente prende forma il nostro totem.

La parola ai bambini

Noi bambini di IV A abbiamo preparato delle collane per decorare un totem (Daniela De Vito).

Noi bambini stiamo rivestendo un totem con la stoffa e altri materiali (Antonella Masino).

La stoffa è un materiale molto utile, farne uso è importante. Facendo delle specie di collane noi così abbiamo vestito un cartone (Massimo Mancino).

La stoffa non serve solo a fare materiali, ma anche a proteggerci del freddo.

La stoffa serve per imparare tante cose nuove e fare tanti oggetti. E' calda e ci riscalda dal freddo. Con la stoffa si possono fare tante cose come la sciarpa, il cappello, la maglietta e i pantaloni (Maria Carmela Marri).

La stoffa è una cosa per creare magliette. Con la stoffa ci possiamo difendere dal freddo (Zaccaria).

Abbiamo fatto il lavoro di stoffa. Si chiama totem (Bruno).

Con gli scarti abbiamo rivestito un cartone con tante stoffe diverse e anche di colore diverso (Anna).

La stoffa è importante per tutti (Alessia Mazziotti).

Con la stoffa si possono costruire le scarpe, le magliette, le lenzuola (Salvatore Iaccarino).

La stoffa è colorata, calda, liscia e molto importante per la salute, ci tiene protetti dal freddo (Martina D'Oriano).

Abbiamo preso delle stoffe e dei fili e abbiamo infilato le stoffe nei fili (Maria).

Noi bambini stiamo rivestendo un cartone di stoffa con le pellicce, con il cotone, con la lana. E' stato molto divertente perché abbiamo inchiodato (Olimpia).

Abbiamo vestito un legno di stoffa. E' stato molto bello perché abbiamo inchiodato i chiodi nel legno (Crescenzo).

Il totem che abbiamo fatto è stato molto bello perché il riciclaggio è importante (Rosaria Lubrano).

Mamma, hai visto queste stoffe? sono come i colori dell'arcobaleno.

Papà, guarda queste stoffe di seta, sono coloratissime. Guarda, sono bellissime. Vero? (Giuseppina Schiano).

La stoffa serve per riscaldarsi (Ivan).

La stoffa è un bene prezioso per tutti perché si producono materiali preziosi (Antonio Massa).

Con il riciclaggio degli scarti abbiamo costruito tante cose (Rosa).

Riciclando la stoffa possiamo costruire tanti oggetti nuovi (Angela).

La stoffa serve per fare gli oggetti, i vestiti, i pantaloni (Jennifer).

La stoffa è un materiale utile (Gianmarco).

Abbiamo vestito un totem per far capire alle persone che il riciclaggio è importante per noi (Vincenzo D'Angelo).

La stoffa è importante perché da molto calore.

Noi bambini stiamo rivestendo un cartone di stoffa per il riciclaggio (Maria Chiaro).

Con la stoffa abbiamo realizzato un bellissimo totem e potevamo fare dei bei disegni (Giusi D).

Questa stoffa l'abbiamo presa dagli scarti della fabbrica (Raffaele Masullo).



Terzo incontro: conosciamo la plastica

Accoglienza

Ci incontriamo nella sala “progetto”. Oggi si parla della plastica e scriviamo la sua “carta d’identità”: quanti tipi di plastica ci sono, per cosa viene utilizzata, come si produce, come si farebbe senza, come e se viene riciclata.... Infine ci domandiamo: dove buttiamo le bottiglie di plastica e i contenitori dei detersivi, degli shampoo.....?

Proposta

Proponiamo di realizzare un cascata di plastica, una struttura in legno da cui scendono fili di plastica trasparenti. Come per il totem, anche questa volta si tratta di un lavoro di gruppo, il cui risultato finale è visibile solo assemblando i lavori dei singoli alunni. I bambini accettano la proposta sempre con lo stesso entusiasmo.

Attrezzature: forbici, punteruoli, aghi.

Materiali: pezzetti di plastica di tutte le tipologie purché trasparenti, nylon.

Predisposizione del laboratorio

Abbiamo costruito l’ “anima” portante della cascata con delle mazze di legno sorrette da due bobine di plastica. Posizioniamo sui banchi i pezzetti di plastica trasparente di ogni tipo e i fili di nylon.



Risposta

Ogni bambino realizza un filo di plastica trasparente infilando i materiali con il filo di nylon. Appendiamo i fili alla struttura e viene fuori una bella cascata che piace moltissimo alle bambine.

La parola ai bambini

Oggi mi è piaciuto fare delle specie di collane con la plastica attaccata. Inoltre ho capito che la plastica è un materiale artificiale e non è biodegradabile (Massimiliano Mancino).

A me è piaciuto tanto quando abbiamo preso gli oggetti e li abbiamo messi in un filo. Ci siamo divertiti molto (Antonio Maddaluno).

La plastica serve per fare oggetti che servono (Zaccaria).

Oggi ci siamo divertiti molto perché abbiamo trasformato un attaccapanni pieno di plastica.

Abbiamo imparato che la plastica è formata dal petrolio (Iaccarino).

La plastica è dura e tagliente, ci sono diverse forme di plastica. La plastica quando si brucia si fa secca e non è più buona (Maria).

Oggi abbiamo fatto un attaccacollane ed abbiamo risposto alle domande e ci siamo divertiti molto con Daniela e Fiorella.

Oggi noi bambini abbiamo rivestito un attaccacollane e ci siamo divertiti molto. Però prima abbiamo risposto a delle domande che ci ha fatto Fiorella e pure là mi sono molto divertita.

Oggi ho imparato che le cose naturali si riciclano da sé, invece quelle artificiali no (Angela).

La plastica è tagliente e ruvida e fredda. Con la plastica si può bere e si può mangiare. La plastica è bella (Giusy).

Ho visto tante forme diverse di plastica e mi sono divertito (Antonio).

A me è piaciuto quando abbiamo messo la plastica dentro al filo

Fare i lavoretti è stata un'esperienza bella perché mi sono divertito (Antonio).

La plastica è utile, liscia e debole (Martino).

Oggi abbiamo fatto un lavoro con gli oggetti di plastica ed abbiamo rivestito un totem di canne.

Ho imparato che le cose artificiali non si consumano, invece le cose naturali si consumano (Anna).

La plastica è riciclabile (Martina).



Quarto incontro: conosciamo una colla naturale

Accoglienza

Ci incontriamo nella sala “progetto”. Oggi si fa il punto della situazione su quanto appreso fino ad ora. Ricordiamo i concetti fondamentali: scarto, rifiuto, riciclaggio, recupero, biodegradabilità. Parliamo inoltre di discarica ed inceneritore.

Proposta

Per il laboratorio di oggi proponiamo di utilizzare una colla naturale: il sapone dei panni ricavato da sostanze naturali, quindi interamente biodegradabile.

I bambini, come sempre, accettano la proposta contenti di sperimentare la novità del sapone.

Attrezzature: forbici.

Materiali: pezzetti di plastica, carta, stoffa, bottoni, cartoncini, sapone.

Predisposizione del laboratorio

Posizioniamo sui banchi i cartoncini di supporto, i materiali vari e le scaglie di sapone.

Risposta

Ogni bambino realizza un quadretto “naif” , incollando con il sapone materiali a scelta sul cartoncino,

I bambini sono sorpresi e divertiti di questa nuova tecnica appresa oggi .

Associazione EaSlab

Quinto incontro: conosciamo il metallo

Accoglienza

Ci incontriamo nella sala “progetto”. Oggi si parla dei metalli, da cosa si ricavano, come si producono Poi realizziamo la “carta d'identità del materiale”: quanti tipi di metalli ci sono, per cosa vengono utilizzati, come si farebbe senza, come e se vengono riciclati... Infine ci domandiamo: noi dove buttiamo i nostri ferrivecchi e le nostre latte e lattine?

Proposta

Proponiamo di realizzare un progetto grafico, cioè un disegno di un animale o di un oggetto qualsiasi, e di riprodurre questo disegno con il filo di ferro.

Attrezzature: forbici.

Materiali: fogli da disegno, fili di ferro e rame, pezzetti di carta, stoffa e plastica, bottoni, fogli trasparenti adesivi.

Predisposizione del laboratorio

Posizioniamo sui banchi i fogli da disegno, i fili di ferro e di rame, i pezzetti di materiali vari e un foglio ciascuno di trasparente adesivo (digifix)

Risposta

Ogni bambino realizza il suo progetto grafico e lo ricalca con filo di ferro o rame, lo decora con materiali vari e lo chiude all'interno del digifix. Stavolta il lavoro richiede

una precisione maggiore, ma il risultato è un prodotto simpatico e leggero.

La parola ai bambini

Io non so disegnare. Abbiamo lavorato con il ferro e mi sono divertito (Antonio Toscano).

*Mi sono divertita con Daniela e Fiorella e con i miei amici
Oggi abbiamo lavorato con dei disegni e un filo di ferro. E' stato molto bello perché abbiamo lavorato insieme ed abbiamo avuto una bella sensazione (Olimpia Boccia).*

Mi sono divertita tanto con i miei amici. Abbiamo preso il foglio e sul foglio abbiamo disegnato un animale; abbiamo preso il rame e abbiamo fatto la forma dell'animale; abbiamo preso dei foglietti colorati e abbiamo vestito l'animale (Alessia).

Questo venerdì abbiamo usato il ferro. E' stata una bella sensazione (Enzo).

*Fiorella e Daniela ci hanno fatto capire tante cose sul metallo (Ivan).
Oggi abbiamo lavorato con il metallo. Io mi sono molto divertito quando abbiamo decorato le figure. Abbiamo disegnato, poi abbiamo fatto le forme con il rame e le abbiamo decorate (Massimiliano Mancino).*

Oggi mi sono divertito molto ed ho toccato materiali bellissimi (Rosaria Lubrano).

Questo venerdì abbiamo usato il ferro. E' stato bello. Le sensazioni sono state bellissime, anzi stupende (Daniela De vito).

Quando abbiamo lavorato con il metallo mi è piaciuto molto e mi sono divertita (MariaChiara Grande).

E' stato divertente ed anche bello. Mi è piaciuto molto. Abbiamo lavorato con il ferro. Il ferro era sottile e morbido (Salvatore).

Oggi abbiamo usato il metallo e con il metallo abbiamo fatto un animale. Io ho fatto un pesciolino.

Oggi mi sono divertita e abbiamo disegnato gli animali e la maestra ci ha dato un ferri per metterlo vicino all'animale.

*Questo venerdì abbiamo lavorato con il ferro e mi sono divertita.
Abbiamo fatto un disegno e lo abbiamo ricalcato con il ferro e poi lo abbiamo decorato. E' stato bellissimo e stupendo (Antonella).*

Il ferro si può deformare in qualsiasi cosa.

Secondo me la cosa più importante che abbiamo fatto è che abbiamo capito il senso del metallo.

Il metallo può aiutare a dare forza a un palazzo.

Il ferro è un materiale con cui si può costruire tante cose.

Sesto incontro: conosciamo il vetro

Accoglienza

Ci incontriamo nella sala "progetto", oggi si parla del vetro, da cosa si ricava, come si produce Poi realizziamo la "carta d'identità del materiale": quanti tipi di vetro ci sono, per cosa viene utilizzato, come si farebbe senza, come e se viene riciclato.... Infine ci domandiamo: che fine fanno le nostre bottiglie di vino, acqua minerale, succhi di frutta, barattoli dei sottaceti.....?

Proposta

Proponiamo di realizzare un quadretto con un impasto di gesso e frammenti di vetro colorati. Questa proposta viene accolta con grande entusiasmo.

Attrezzature: cucchiaini di plastica.

Materiali: gesso, pezzetti di vetro.

Predisposizione dei materiali

Posizioniamo sui banchi le forme in cui colare il gesso, i cucchiari di plastica per impastare e i frammenti di vetro.

Risposta

Ogni bambino realizza il suo quadretto impastando il gesso ed incastrandoci pezzetti di vetro. I bambini si sono molto divertiti ed il risultato è un quadretto d'arte moderna.

La parola ai bambini

Abbiamo impastato la scagliola e mi è piaciuto tanto, è stato molto divertente.

Il vetro è un materiale con cui si possono costruire tante cose (Zaccaria).

Oggi abbiamo lavorato con il vetro. Abbiamo messo il vetro sulla scagliola e ci siamo divertiti (MariaChiara Grosso).

Abbiamo usato le scatole della mensa e ci abbiamo messo l'acqua, la scagliola e abbiamo fatto una specie di quadro.

Quello che abbiamo fatto è stato bellissimo.

Il vetro è trasparente, liscio, duro, appuntito. Si usa per bere, mangiare, vedere, per luce (Jennifer).

Oggi mi sono divertita ad impastare la scagliola e spero che ce ne saranno tante altre (Rosaria Lubrano).

Oggi mi è piaciuto tanto perché abbiamo usato la scagliola ed abbiamo fatto delle forme con il vetro.

Oggi sono venute Daniela e Fiorella ed abbiamo lavorato con il vetro. Abbiamo fatto un progetto bellissimo perché abbiamo fatto un impasto e sull'impasto abbiamo attaccato dei pezzi di vetro. E' stato molto bello perché abbiamo lavorato insieme.

Fare queste cose, l'impasto con la forma e l'acqua è stato molto divertente. L'impasto è stato molto appiccicoso ma è stato divertente (Giusy Schiano).

La scagliola è una specie di gesso (Salvatore Iaccarino).

Il vetro è trasparente, ruvido, freddo, lucido e fatto pure di altre cose. Io ho scritto questo perché sono le cose che mi piacciono di più (Raffaele Masullo).

Daniela e Fiorella sono divertentissime, ci fanno fare tutto quello che vogliamo. Vi voglio tanto bene (Crescenzo).

Oggi abbiamo fatto un progetto molto divertente: l'occorrente è la scagliola e una ciotola.

Oggi abbiamo studiato il vetro, abbiamo lavorato con al scagliola e con il vetro ed è stato bello.

Daniela e Fiorella sono delle signorine molto belle. Le persone come Daniela e Fiorella non le ho mai conosciute perché sono delle persone così brave. Non so come, ma mi esce dal cuore quello che ho scritto. Vi voglio molto bene (Olimpia Boccia).

Settimo incontro: conosciamo la carta

Accoglienza

Ci incontriamo nella sala "progetto". Oggi si parla del materiale più comune, la carta Ricordiamo il video visto durante il primo incontro e realizziamo la "carta d'identità del materiale": quanti tipi di carta ci sono, per cosa viene utilizzata, da dove si ricava, come si farebbe senza, come e se viene riciclata.... Infine ci domandiamo: noi, dove buttiamo i nostri giornali e cartoni e la nostra carta?

Proposta

Proponiamo di realizzare una tenda di carta e un biglietto di invito da consegnare ai genitori per la mostra finale.

Attrezzature: forbici.

Materiali: pezzetti di carta, fili di rame, bottoni._

Predisposizione del laboratorio

Abbiamo predisposto una tenda realizzata con una zanzariera sorretta da due aste di legno ai lati. Posizioniamo sui banchi i fili di rame, i pezzetti di carta di diverse tipologie e il cartoncino per l'invito.

Risposta

Ogni bambino realizza il suo invito. Infila pezzetti di carta con il filo di rame e li incastra nella tenda. Il risultato è una tenda leggera e simpatica che piace molto ai bambini.

Associazione EaSlab

Oggi è l'ultimo incontro e i bambini sono dispiaciuti che non ci vedremo più, ma presto verranno coinvolti in un altro progetto che li trasporterà in altre attività. Comunque ci rivedremo alla mostra di fine anno scolastico. Ci siamo divertite anche noi.



La parola ai bambini

Oggi è stato un grandioso giorno perché abbiamo riciclato la carta. Il lavoro che mi è piaciuto di più è stato quello delle diapositive perché sono state divertenti e belle (Giusy).

A me sono piaciuti tutti i lavori che abbiamo fatto perché abbiamo conosciuto due ragazze simpatiche.

Oggi abbiamo lavorato con la carta ed abbiamo attaccato su un certo digifix. Mi è piaciuto più questo laboratorio perché mi sono divertito un mondo. Daniela e Fiorella vi voglio tanto, tanto bene.

Mi è piaciuto più quello della carta perché abbiamo attaccato tante carte su una tenda.

Il lavoro che mi è piaciuto è stato il vetro perché abbiamo impastato una specie di gesso che puzzava e abbiamo messo dei pezzettini di vetro sopra e si sono attaccati.

Non so come fanno Fiorella e Daniela ad avere tutte queste idee.

Oggi abbiamo fatto la carta ed il lavoro che mi è piaciuto di più è stato quello con il metallo. Perché con il metallo ho imparato tante cose.

Oggi è stato molto bello soprattutto il secondo perché abbiamo fatto un invito (Daniela De Vito).

Oggi mi sono divertita a fare l'invito perché mi sono divertita ad attaccare (Rosaria Lubrano).

A me è piaciuto più il lavoro con il sapone perché si poteva decorare il cartone con tutti i materiali e mi è piaciuto anche conoscere delle ragazze così simpatiche, cioè Daniela e Fiorella (Massimo).

I lavori mi sono piaciuti tutti. Ciao (Nunzio).

Oggi è stato il giorno più bello, posso dire il bellissimo perché abbiamo fatto la carta d'identità sulla carta e poi un libro (MariaChiara).